

vigneti colpiti, è tale un valore, che franca la spesa che l'onorevole ministro porti la sua attenzione in modo speciale sull'argomento, senza decidere affrettatamente in un senso o nell'altro. Non distraiga, onorevole Rava, la sua mente acuta dal grave problema. Specialmente io invoco da Lei un profondo studio di esso e le chieggo di non precipitarne la risoluzione, nell'interesse di tutto il Monferrato, dove purtroppo evidenti sono i segni non della presenza soltanto, ma del diffondersi del terribile male. Occorre fare tutti gli studi più diligenti per accostarsi solo a ragion veduta all'uno o all'altro partito.

Voci. Ha ragione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Jatta.

JATTA. Mi associo ben volentieri all'invito fatto al ministro dall'onorevole Borsarelli, perchè mi pare che mai come in questo momento ci troviamo nella massima incertezza, e quindi nella impossibilità di potere spassionatamente giudicare della utilità del metodo distruttivo o, meglio, di vedere sino a qual punto esso debba essere seguito nella lotta contro la fillossera.

Certo gli agricoltori debbono essere oggi fortemente impressionati dall'ultima conferenza dell'illustre professore Grassi. Però va notato a proposito di questa dottrina ed importante pubblicazione che, se il chiaro professore si era proposto di dimostrare non solo l'insufficienza della lotta contro la fillossera a mezzo del metodo distruttivo, ma altresì il danno che tale metodo può produrre; sembra che egli sia riuscito perfettamente vittorioso nella prima parte, ma non sia arrivato a dimostrare la seconda sua affermazione. E invero egli credeva di potere largamente applicare alla questione fillosserica un dato scientifico di grande importanza, quello cioè che stimolando le forme asessuali della fillossera si dovesse produrre un maggiore numero di forme alate, cosa che avrebbe dovuto avere per effetto una maggiore propagazione della specie; ed allora egli giustamente diceva che il metodo distruttivo, invece di combattere, aumentasse l'infezione.

Ciò sarebbe stato davvero terribile; ma allo stato della questione guardata dal punto di vista agrario, se si deve essere d'accordo col professor Grassi nel ritenere che il metodo distruttivo non risolva la questione definitivamente, è necessario rilevare che egli stesso con la sua grande lealtà di scienziato, dopo la larga discussione avvenuta alla Società degli agricoltori italiani, ha dovuto riconoscere che le forme alate non possono svilupparsi che in date epoche dell'anno, e che quindi se la distruzione non è fatta in queste epoche, non può presentare il pericolo di una maggiore produzione di forme alate. E

allora nulla vieta di ammettere che in alcuni casi speciali il metodo distruttivo possa rendere ancora dei servizi nella lotta contro la fillossera.

Ora io debbo particolarmente raccomandare all'onorevole ministro la mia regione: la Puglia. Ivi abbiamo una grande estensione di vigneti immune che trovasi a contatto con una importante zona fillosserata. Ci troviamo quindi in uno dei casi speciali in cui il metodo distruttivo possa essere adoperato con profitto; giacchè si rende urgente far scomparire le infezioni periferiche, che sono quelle che maggiormente minacciano i vigneti immuni. Noi non ci facciamo illusioni sul risultato. Sappiamo purtroppo che una simile lotta non serve a liberarci dal flagello, ma soltanto a ritardare, come ben diceva l'onorevole Borsarelli, l'invasione nella regione immune. Ma la Camera ben sa che questo ritardo significa milioni, e parecchi; e come è noto, quella regione non è davvero in condizione di rinunciare a questi milioni, che col semplice ritardo essa potrà mettere a profitto. (*Benissimo!*)

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Fani a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

FANI, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e culti per l'esercizio finanziario 1904-905.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo 140...

CASCIANI, relatore. Permetta, onorevole presidente...

PRESIDENTE. Parli, onorevole relatore.

CASCIANI, relatore. Dinanzi alla questione che adesso si agita vivissima nel Paese, cioè se si debba continuare nel metodo distruttivo, che alcuni vogliono inefficace, o se si debba iniziare fin da ora il metodo preventivo, vista la gravità e l'importanza della questione che non può essere ora risolta con un voto della Camera, mi sono limitato ad esprimere questo pensiero che mi pare rispondente allo stato della questione: che si debba cioè raccomandare al ministro di esaminare fino a che punto abbia giovato e giovi di continuare ancora nel metodo distruttivo che è costato tanto danaro alla nazione. Io non posso pronunciarmi ora sulla que-